



A come...

ARTE

“C'è una galleria d'arte nelle mani di ogni bimbo”
(Tullet Hervét)

Il progetto pensato per quest'anno scolastico avrà come tema l'ARTE, intesa nella sua globalità.

L'arte è l'espressione della creatività umana, l'arte riguarda ciò che è bello. Nei processi educativi serve a potenziare la creatività, stimolare la curiosità, insegna ad osservare il mondo con altri occhi: è un “luogo d'incontro” con la realtà che ogni individuo vive.

Infatti, come input iniziale si è scelto di utilizzare l'arrivo a scuola di un personaggio guida, un'artista di nome Artea che, di volta in volta, con le sue visite, introdurrà i bambini in uno dei diversi mondi che l'arte ci offre

L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, etc.), coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e rafforza le sue competenze cognitive, comunicative e socio-emozionali. Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione

L'intento non è quello di insegnare l'arte ma, attraverso il gioco, la narrazione, educare il loro senso estetico e, partendo da essa e dagli stimoli forniti, fare nuove scoperte, affinare le proprie competenze e capacità e di conseguenza, raggiungere gli obiettivi specifici che la scuola dell'infanzia prevede per le tre fasce d'età.

In un percorso come questo, di conseguenza, trovano posto sia gli interventi di tipo artistico, sia le proposte legate al controllo dell'emotività, alla conoscenza di sé e degli altri, la sperimentazione... Tutte le attività permetteranno al bambino di passare dal dire al fare mettendosi in gioco in prima persona, attraverso una molteplicità di linguaggi e attivando un processo di apprendimento costruttivo, privilegiando l'esperienza attiva del bambino, attraverso lo stupore che muove bisogni e desideri, la ricerca e la scoperta, l'interrogazione e il dialogo, la rielaborazione, la relazione,... quindi attivando una didattica flessibile. La globalità dei linguaggi è presente in tutti i campi di esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) e offre ai bambini opportunità di gioco e di dialogo, cattura idee, segreti, invenzioni, storie, per ampliare il loro immaginario e accompagnare i loro apprendimenti.

Si è deciso di strutturare i progetti calibrandoli sulle reali competenze del bambino a 3, 4 e 5 anni. Di conseguenza la programmazione effettiva delle attività didattiche di ciascuna sezione o gruppo di lavoro avverrà attraverso un'attenta osservazione da parte del personale docente. Saranno gli interessi, i bisogni e le motivazioni particolari dei bambini a definire e calibrare il lavoro didattico.

Si partirà dalla **scoperta del sè**, della propria dimensione corporea, portando i bambini a prendere consapevolezza di ciascuna parte del proprio corpo. Raggiunto questo primo traguardo, si partirà alla **scoperta del mondo**, toccando, afferrando, manipolando e sperimentando.

Le arti svolgono un ruolo insostituibile nel trasmettere al bambino quelle competenze che gli saranno utili nell'affrontare la vita in modo più preparato e nel contribuire, con la propria personalità, a costruire una società civile migliore. E' per tutti questi motivi che noi insegnanti quest'anno ci proponiamo il fine di offrire ai bambini l'opportunità di "fare arte" e sviluppare la loro creatività, trovando spazio per esprimere liberamente l'individualità di ciascuno. Arte e creatività sono concetti che non devono essere ristretti al "diventare un artista", ma piuttosto devono portare l'individuo ad essere protagonista nella "creazione" delle cose delle idee nella capacità di risolvere problemi in maniera originale. In tutto ciò trova spazio anche l'educazione estetica, cioè al "bello", concepito come valore universale e trasversale che accompagnerà ogni esperienza didattica. Per questo è fondamentale lasciare che i bambini scoprano i propri talenti abituandoli ad utilizzare nei loro lavori materiali vari, liberando così la fantasia e dando avvio a processi di ricerca originali e personali, che non si limitano al campo dell'arte, ma possono diventare, se opportunamente utilizzati, "atteggiamento del pensiero" che si rifletterà in ogni situazione di apprendimento.

Lo sfondo integratore che farà da cornice alle proposte dell'anno è stato progettato esaminando e cercando di soddisfare i bisogni emergenti degli alunni della scuola.

Tale sfondo verrà raccontato dal personaggio guida, un artista, che contatterà i bambini attraverso dei messaggi e facendo loro visita personalmente. Attraverso le sue lettere, video, l'invio di oggetti e/o libri, l'invito a visitare determinati posti... farà richieste, suggerirà percorsi, stimolerà interrogativi e riflessioni, racconterà storie di personaggi nei quali i bambini potranno identificarsi. In particolare, dopo una fase iniziale dedicata alla propria presentazione si è deciso di focalizzare l'attenzione degli alunni sulla scoperta di alcune forme d'arte, ognuna delle quali li porterà a concentrarsi in un determinato aspetto:

1. la musica e movimento → si esplorerà la musica attraverso il corpo e il movimento utilizzando la musicalità dei bambini, esplorando i suoni del proprio corpo e dell'ambiente che ci circonda
2. la pittura → si affronteranno temi legati alla pittura e all'arte. In particolare ogni insegnante, osservando i propri alunni e i loro bisogni, deciderà la tematica e il filo conduttore da seguire più adatto ai bambini
3. la letteratura → i bambini saranno accompagnati nel fantastico mondo della narrativa per l'infanzia. Avranno così la possibilità di sviluppare l'ascolto e l'attenzione, esplorando racconti conosciuti e non
4. diventiamo noi artisti → come conclusione ogni classe sceglie un campo dell'arte che sente più vicina da sperimentare in base ai propri interessi

Al termine di ogni progetto i bambini avranno l'opportunità di mostrare alle altre classi i loro piccoli capolavori e i percorsi svolti.

I nuclei progettuali sopra citati devono essere intesi come un insieme di percorsi complessi e intrecciati, legati allo sfondo integratore e alle motivazioni dei bambini.

Il percorso didattico sarà costituito da attività di diverso tipo, finalizzate ad accompagnare i bambini in questa esperienza speciale. Si parte sempre carichi di emozioni anche contrastanti: attese, paure, desideri, incertezze. Si arriva sempre cambiati, diversi, arricchiti.

La metodologia su cui si basa questo progetto è quella di creare uno sfondo integratore, attorno al quale far ruotare proposte didattiche, relative ai diversi ambiti dello sviluppo affettivo, emotivo, sociale e culturale e basate sulle curiosità e interessi dei bambini. La dimensione dello sfondo integratore è stata, quindi, vista come una cornice narrativa in grado di avvicinarsi al linguaggio dei bambini. Essa vuole essere un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti che coinvolgono gli alunni in un'atmosfera nella quale l'esperire e l'apprendere avvengono in un determinato contesto, in questo caso fatta di esplorazioni e scoperte. Le attività proposte ai bambini verranno ideate per permettere loro di sperimentare e sperimentarsi, scoprire, giocare, e crescere nel rispetto dei loro ritmi, dei loro tempi e modi di apprendimento.

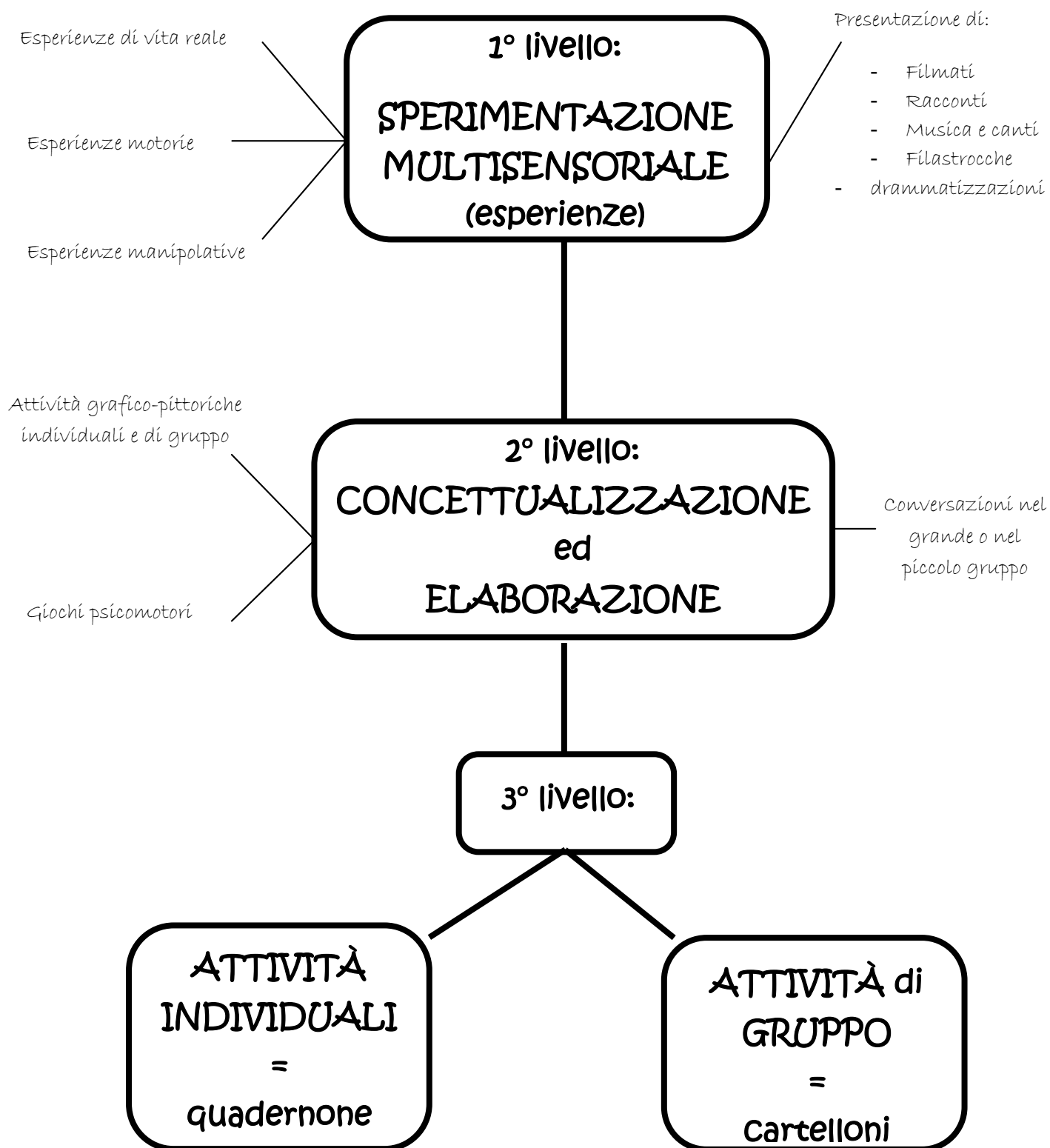
Il nostro obiettivo è quindi quello di aiutare i bambini affinché diventino "cittadini del mondo" competenti attraverso interventi didattici che li mettano in grado di avvalersi

di conoscenze e abilità. Per permettere tutto ciò, ci sarà un'intenzionalità didattica mirata a valorizzare:

- il gioco (risorsa attraverso cui i bambini si esprimono e raccontano le proprie esperienze);
- l'esplorazione e la ricerca (si dà spazio al fare e all'agire promuovendo esperienze di esplorazione e ricerca);
- la vita di relazione (l'interazione con le insegnanti e con gli altri bambini facilitano lo svolgimento delle attività, permettendo di sviluppare competenze sociali e relazionali);
- la mediazione didattica (aiuta i bambini a raggiungere traguardi previsti, organizzando spazio e materiale)
- le uscite sul territorio (integrano e approfondiscono gli apprendimenti avvenuti all'interno della scuola).

Accanto alla didattica svolta in classe, la scuola dell'infanzia sostiene e promuove anche la didattica laboratoriale, basata sulla metodologia della ricerca e modalità di lavoro, di docenti e bambini che progettano, sperimentano, ricercano mettendo in campo fantasia e creatività. Tali proposte verranno portate avanti dagli insegnanti dei laboratori che lavoreranno con i bambini per fasce omogenee

IMPIANTO DIDATTICO DEL PROGETTO



Le unità di apprendimento

PREMESSA...

*“Come introdurre il
tema della
programmazione di
quest’anno?”*



Per avviare la programmazione annuale quest'anno si è pensato di introdurre un nuovo personaggio guida, Artea, amica di Doc e artista che accompagnerà i bambini di tutte e tre le fasce d'età a conoscere l'arte in tutte le sue sfaccettature. Infatti attraverso l'apertura del regalo che porterà durante la sua prima visita, vale a dire 4 palline al cui esterno sarà stampata una delle lettere che compongono la parola "ARTE" e all'interno nascosta una sorpresa, gli alunni potranno esplorare e sperimentare in prima persona le varie forme d'arte, diventando loro stessi degli artisti e mettendo in gioco le proprie capacità e attitudini

Settembre

TUTTI a SCUOLA!



MOMENTI SIGNIFICATIVI:

FESTA DEL PASSAGGIO

FESTA DEI NONNI

L'entrata nella scuola dell'infanzia costituisce una tappa fondamentale nel processo di crescita del bambino.

Una buona accoglienza rappresenta una condizione essenziale per una positiva esperienza scolastica. In questa fase una particolare cura è dedicata all'organizzazione di un ambiente accogliente, sereno, gioioso e flessibile, uno spazio stimolante dal punto di vista ludico e cognitivo, che privilegia l'apprendimento collaborativo, il piacere di ritrovarsi e di stare insieme, in quanto elemento essenziale che caratterizza la qualità del percorso educativo, non solo per i bambini che frequenteranno per la prima volta, ma anche per quelli che hanno già frequentato.

Verranno in questo periodo proposte attività e giochi mirati alla conoscenza delle figure educative e degli altri bambini, alla conoscenza della realtà scolastica, che il bambino deve riconoscere come luogo di espressione di sé e di socializzazione e alla graduale acquisizione dell'autonomia e delle regole di convivenza.

Per facilitare l'ambientamento dei bambini più piccoli è previsto un periodo di inserimento graduale, suddiviso in tre tappe, che consenta loro di interiorizzare le varie routine che scandiscono la giornata scolastica, in modo che ognuno possa comprendere il prima e il dopo di ogni momento, per vivere serenamente il tempo che li separa dal ricongiungimento con la figura materna e l'ambiente domestico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZE I bambini dovrebbero essere capaci di:		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Il bambino gioca in maniera costruttiva con gli altri Il bambino è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.	• Accetta serenamente il distacco dalla famiglia. • Conquista una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali. • Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo e incomincia a partecipare ai primi giochi con i compagni di classe	• Riprende serenamente la frequenza della scuola. • Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo. • Sperimenta le proprie capacità nell'accogliere i più piccoli • Si relaziona durante i momenti di gioco in maniera costruttiva e collaborativa, rispettando le regole	• Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo. • Sviluppa atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni più piccoli. • Comunica e condivide con insegnanti e compagni le proprie esperienze. • Si relaziona durante i momenti di gioco in maniera costruttiva e collaborativa, rispettando le regole
Il bambino si orienta nel tempo della vita quotidiana.	Vive serenamente tutti i momenti della giornata a scuola.	Partecipa alle attività di routine della giornata scolastica.	Aiuta l'insegnante nell'allestimento della sezione nei vari momenti della giornata.

In particolare, per facilitare l'inserimento e l'adattamento a due momenti delicati della giornata scolastica, quali il pranzo e il momento del riposo pomeridiano, sono state pensate delle micro-progettualità:

- Progetto mensa
- Progetto nanna

PROGETTO "NANNA"

PREMESSA

Ai bambini più piccoli è necessario riservare un'attenzione particolare nel momento del "riposino".

Si è quindi proposto di creare un "ANGOLO...COCCOLOSO", all'interno del quale sentirsi a proprio agio. Allestire una stanza dove i bambini possano rilassarsi all'interno della giornata scolastica è quindi sembrato doveroso. Ma creare un'atmosfera accogliente e "coccolosa" ha richiesto alcuni accorgimenti:

- ✓ Attenuazione della luminosità, fino a prevedere la possibilità di creare la penombra;
- ✓ Un sottofondo musicale, selezionando brani adeguati al contesto;

L'accesso alla stanza sarà sempre scandito da attività rituali come andare in bagno, lavare le mani...

DESCRIZIONE PROGETTO

In particolare, stando alle premesse sopra citate, per l'anno scolastico 2023-24 si è deciso di approfondire questo progetto attraverso la lettura di una storia a scelta tra:

- "Magia di una notte" di Debi Gliori
- "Non dormi, Piccolo Orso?" di Martin Waddel

In particolare il progetto si è pensato di iniziarlo nei giorni precedenti all'apertura ufficiale della stanza della nanna e si è concordato di suddividerlo in due momenti:

1. i bambini del primo anno verranno accompagnati dalle insegnanti nella stanza della nanna ad essi riservata per ascoltare la lettura della storia di Debi Gliori o di Martin Waddel in modo da iniziare a familiarizzare con l'ambiente.
2. in un secondo momento, in classe, i bambini di 3 anni saranno chiamati a creare il "loro" orsetto con tecniche varie e a personalizzarlo attaccando una loro foto portata da casa

Questo oggetto verrà portato dai bambini in stanza della nanna il primo giorno che si fermeranno a dormire e ogni giorno lo ritroveranno appeso al muro per accoglierli, augurare loro un buon riposo e cercare di rendere più facile questo momento delicato della giornata scolastica

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere l'ambiente della nanna prima del suo utilizzo
- ✓ Rendere questo momento della giornata scolastica più sereno
- ✓ Aiutare il bambino a vedere e considerare questo ambiente come proprio e sicuro attraverso la presenza di oggetti fatti da loro
- ✓ Rendere più facile l'addormentamento
- ✓ Rispettare le regole della stanza della nanna:
 - Rimanere sul proprio lettino anche se non si dorme
 - Tenere il tono di voce basso
 - Non andare in giro per la stanza
 - Non giocare o disturbare i compagni

PROGETTO "PRANZO"

PREMESSA

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolare attenzione riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita. Riteniamo che la mensa possa diventare un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare. Si individuano alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia: - l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti - gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi per loro insoliti.

DESCRIZIONE PROGETTO

Il mangiare a scuola si connota fortemente di aspetti relazionali e l'obiettivo dovrebbe essere quello di predisporre un'occasione piacevole e gratificante, tale da indurre sia buone abitudini alimentari sia comportamenti adeguati a una buona vita di relazione.

Nella scuola dell'infanzia a tavola il bambino dovrebbe imparare a rafforzare la sua autonomia, il piacere di fare da solo, di partecipare attivamente a quanto accade. Questo significa dare ai bambini la **possibilità di apparecchiare e di sparecchiare** tutto in un clima conviviale.

In particolare, stando alle premesse sopra citate, durante l'anno scolastico per rendere migliore la gestione del pranzo e sottolineare la sua valenza educativa, il collegio docenti ha deliberato i seguenti aspetti:

- ❖ il pranzo viene consumato in sezione
- ❖ rendere più responsabili e partecipi i bambini durante il momento del pranzo creando la figura del "cameriere" che ha il compito di occuparsi della propria tavola sparecchiando
- ❖ Ogni tavolo è stato dotato di una brocca piccola, in modo che i bambini possano gestirsi autonomamente

- ❖ Ogni classe è stata dotata di carrello personale dove i bambini potranno appoggiare i piatti e i bicchieri che sporciano
- ❖ I bambini sono coinvolti non solo nel momento del pranzo ma anche in fase precedente con la preparazione dei tavoli

OBIETTIVI

- ✓ Saper apparecchiare in maniera coerente e organizzata
- ✓ Mangiare il primo in silenzio e tenere per il resto del pranzo un tono di voce basso
- ✓ Saper versare l'acqua
- ✓ Saper utilizzare nel modo adeguato le posate
- ✓ Utilizzare adeguatamente il tovagliolo per pulirsi la bocca
- ✓ Stare seduti composti
- ✓ Saper sporcicare
- ✓ Dimostrare di aver raggiunto una buona capacità d'attesa

Ottobre- dicembre

Arte in...MUSICA



Dopo aver fatto la conoscenza dell'artista, una ragazza di nome Artea, i bambini inizieranno con lui un viaggio speciale all'interno del mondo della musica

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al movimento e all'ascolto

La musica e il movimento saranno il punto di partenza per permettere ai bambini di lavorare sulla propria corporeità. Infatti i contenuti espressivi della musica diventano lo stimolo per la realizzazione di giochi con cui sperimentare e potenziare l'aspetto senso-motorio.

TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZE I bambini dovrebbero essere capaci di:		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
"IL SÉ E L'ALTRO" <i>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e il senso di appartenenza</i>	- Rafforza l'autonomia e la stima di sé, prendere coscienza di sé e della propria identità - Comprende di far parte di una comunità (scuola) e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato	- Rafforza l'autonomia e la stima di sé, prendere coscienza di sé e della propria identità - Comprende di far parte di una comunità (scuola) e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato	- Rafforza l'autonomia e la stima di sé, prendere coscienza di sé e della propria identità - Sviluppa una positiva immagine di sé nel superare situazioni problematiche. - Comprende l'importanza di comportarsi in modo responsabile e collaborativo - Comprende di far parte di una comunità (scuola) e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
"CORPO E MOVIMENTO" <i>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo</i> <i>prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori</i>	- Imita semplici movimenti - Sperimenta e scopre le posizioni del corpo nello spazio - Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali proposti - sviluppa sensibilità musicale nell'esplorazione delle possibilità sonore del proprio corpo, dell'ambiente e degli strumenti - esplora la realtà sonora (suoni e rumori) - distingue forte, piano, lento e veloce - distingue il ritmo e la riproduce con il corpo	- Imita semplici movimenti - Sperimenta e scopre le posizioni del corpo nello spazio - Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali proposti - sviluppa sensibilità musicale nell'esplorazione delle possibilità sonore del proprio corpo, dell'ambiente e degli strumenti - esplora la realtà sonora (suoni e rumori)	- Imita semplici movimenti - Sperimenta e scopre le posizioni del corpo nello spazio - Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali proposti - sviluppa sensibilità musicale nell'esplorazione delle possibilità sonore del proprio corpo, dell'ambiente e degli strumenti - esplora la realtà sonora (suoni e rumori)

Arte in...pittura



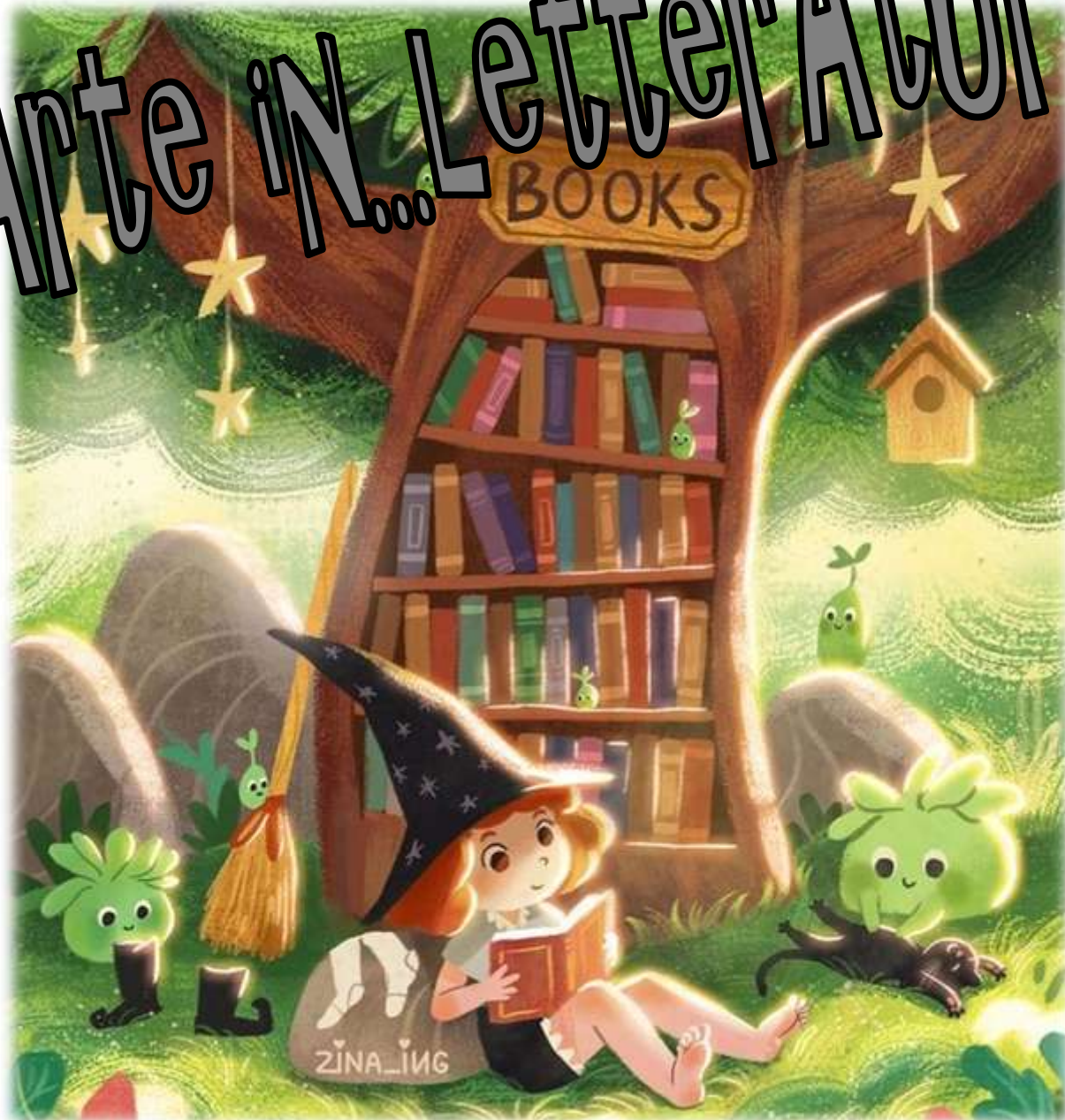
La pittura risulta essere il linguaggio per eccellenza dei bambini in quanto permette loro di comunicare e conoscere il mondo circostante non attraverso le parole ma attraverso stimoli visivi. Avvicinare i bambini all'arte intesa come pittura significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo

Partendo dalla visione di quadri e/o dalla conoscenza di pittori, si partirà dal campo artistico per sviluppare tematiche differenti a seconda delle esigenze osservate dalle insegnanti

TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZE I bambini dovrebbero essere capaci di:		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
"IMMAGINI, SUONI, COLORI" <i>Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza ed esplora materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</i> <i>Sviluppa l'interesse per la fruizione di opere d'arte</i> <i>Si misura con la creatività e la fantasia</i>	• Capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative • Crea e inventa con materiale di recupero • Si accosta e sperimenta con piacere materiali e tecniche differenti • Conosce e utilizza i colori primari e li sa denominare • conosce l'artista e sue opere • affina la motricità fine • collabora per creare insieme • stimola l'osservazione, la curiosità e la creatività • rafforza la fiducia nelle proprie capacità espressive • riproduce in modo personale le opere d'arte	• Capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative • Crea e inventa con materiale di recupero • Si accosta e sperimenta con piacere materiali e tecniche differenti • conosce l'artista e sue opere • affina la motricità fine • collabora per creare insieme • stimola l'osservazione, la curiosità e la creatività • rafforza la fiducia nelle proprie capacità espressive • legge le opere d'arte • riproduce in modo personale le opere d'arte • esercita la percezione visiva	• Capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative • Crea e inventa con materiale di recupero • Si accosta e sperimenta con piacere materiali e tecniche differenti • conosce l'artista e sue opere • affina la motricità fine • collabora per creare insieme • stimola l'osservazione, la curiosità e la creatività • rafforza la fiducia nelle proprie capacità espressive • legge le opere d'arte • riproduce in modo personale le opere d'arte • esercita la percezione visiva • personalizza un proprio prodotto sulla base delle scoperte effettuate

Metà marzo-aprile

Arte in Letteratura



In questa ultima unità si focalizza l'attenzione su una particolare sfera dell'arte...vale a dire la letteratura e, nello specifico, quella per l'infanzia. Essa ha una reale valenza educativa: non è formata da semplici storie d'intrattenimento che divertono e stimolano, ma contribuiscono alla crescita psicologica del bambino parlando il loro stesso linguaggio e adeguandosi perfettamente alla loro mentalità. Il progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire fin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere appieno gli insegnamenti che in essi sono contenuti. L'obiettivo è quello di far comprendere che leggere è bello e utile. In questo modo il bambino scopre il piacere della lettura e comprende che aprire un libro significa aprire una finestra su altri mondi: quella della realtà e della fantasia

TRAGUARDI DI SVILUPPO	COMPETENZE		
	I bambini dovrebbero essere capaci di:		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
I DISCORSI E LE PAROLE ascolta e comprende narrazioni. racconta e inventa sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni impara nuove parole	• Sviluppare un linguaggio adeguato sia nella comprensione sia nella produzione • Potenziare la capacità d'ascolto • Comprendere storie racconti e narrazioni • Avvicinarsi al libro • Usare il linguaggio per raccontare	• Arricchire il lessico • Prestare attenzione all'ascolto di storie • Usare il linguaggio per raccontare • Confrontare i propri ricordi con quelli dei compagni • Descrivere e seguire un ordine logico • Individuare i personaggi del racconto	• Arricchire il lessico • Prestare attenzione all'ascolto di storie • Usare il linguaggio per raccontare • Confrontare i propri ricordi con quelli dei compagni • Descrivere e seguire un ordine logico • Individuare i personaggi del racconto • Assimilare, ricordare, descrivere e rielaborare

Maggio e giugno



E dopo aver scoperto le principali forme d'arte, come conclusione della programmazione annuale, con i bambini ci si diventerà a scoprire e sperimentare una delle arti meno note e che più li incuriosisce

In particolare ogni classe ne sceglierà una, come ad esempio la scultura, l'architettura, l'arte dei mosaici, la falegnameria, la lavorazione dei tessuti, il fumetto, la fotografia... per poi farla conoscere alle altre sezioni